

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio ex art. 194, co.1, lett.a) del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. - Ordinanza n.03276/2016 del TAR del Lazio e Sentenza n. 06961/2023 del Consiglio di Stato- Società "2 Biemme Centro Servizi Sas" C/ CMRC - Importo pari ad € 3.640,00.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che:

con Decreto n. 63 del 14.05.2024 il Sindaco metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Metropolitano: "Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio ex art. 194, co.1, lett.a) del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. - Ordinanza n.03276/2016 del TAR del Lazio e Sentenza n. 06961/2023 del Consiglio di Stato- Società "2 Biemme Centro Servizi Sas" C/ CMRC - Importo pari ad € 3.640,00";

la Società denominata "2 Biemme Centro Servizi di Bardelloni Giorgia e C. S.a.s." conveniva in giudizio la Città metropolitana di Roma Capitale, ricorrendo al T.A.R. del Lazio, avverso il provvedimento di revoca n. 16/2016 del 05/05/2016, con il quale veniva revocata, con effetto immediato, l'autorizzazione per l'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto su strada rilasciata dal Dipartimento II Servizio 4, con Determinazione Dirigenziale n. 334/2002, ai sensi della Legge n. 264/1991;

il T.A.R. per il Lazio - Sezione II, nell'ambito del giudizio in parola, iscritto al R.G. n. 06286 del 2016, pronunciandosi con Ordinanza cautelare n. 03276/2016, a conclusione del relativo procedimento, accoglieva l'opposizione della Società ricorrente e, per l'effetto, sospendeva l'efficacia del citato provvedimento amministrativo di revoca n. 16/2016, fissando la successiva udienza per l'esame del merito e condannando l'Amministrazione al pagamento, in favore della ricorrente, della somma di euro 500,00 a titolo di spese per la fase cautelare, oltre gli oneri di legge;

il TAR per il Lazio - Sezione II, nell'ambito del giudizio in parola, si pronunciava nel merito in data 03/07/2017, con Sentenza n. 07586/2017, accogliendo la domanda di annullamento del provvedimento di revoca proposta dalla società ricorrente, annullando il provvedimento impugnato e disponendo l'integrale compensazione delle spese di giudizio tra le parti in causa;

Atteso che:

la Città metropolitana di Roma Capitale, proponeva appello al Consiglio di Stato, avverso la richiamata Sentenza del T.A.R. per il Lazio - Sez.II n.07586/2017, per la riforma di un capo della sentenza del giudice di prime cure;

con la Sentenza n. 06961/2023 del 17/07/2023 - emessa su appello proposto dalla Città metropolitana di Roma Capitale avverso la sentenza n. 07586/2017 del TAR per il Lazio, Sez. II - il Consiglio di Stato, Sez. V, ha condannato questa Amministrazione alla rifusione in favore della Società appellata delle spese di giudizio liquidate in Euro 2.000,00:

all'importo di cui al punto precedente è da aggiungersi la somma di euro 500,00, oltre gli altri oneri di legge, al cui pagamento è stata condannata la Città metropolitana di Roma Capitale con la richiamata Ordinanza n. 03276/2016 del T.A.R. del Lazio in sede di tutela cautelare;

Considerato che l'Ordinanza n. 03276/2016, emessa in fase cautelativa dal T.A.R. per il Lazio Sez. II e la Sentenza n. 06961/2023, emessa in fase giurisdizionale dal Consiglio di Stato Sez. V, riguardano la medesima materia del contendere derivante dal ricorso al T.A.R. presentato dalla Società "2 Biemme Centro Servizi di Bardelloni Giorgia e C. S.a.S." n. 06286/2016 per l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, del provvedimento di revoca n. 16/2016 del 05/05/2016, con cui veniva disposta dalla Città metropolitana di Roma Capitale la revoca dell'autorizzazione per l'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto rilasciata con D.D. n. 334/2002 ai sensi della legge n. 264/1991 e dal successivo ricorso al Consiglio di Stato presentato dalla CMRC n. 06822/2017 per la riforma della Sentenza del T.A.R. del Lazio Sez. II n. 7586/2017;

Vista la nota spese redatta dall'Avvocato della società ricorrente, pervenuta con PEC in data 02/01/2024 ed acquisita agli atti con prot.n. CMRC-2024-0000205, recante il dettaglio delle somme, per un importo complessivo pari a Euro 3.640,00, al netto dell'imposta IVA, come di seguito riportato:

DESCRIZIONE	IMPORTO
ONORARI GIUDIZIO n.R.G. 6822/17	€ 2.500,00
RIMBORSO SPESE GENERALI 15%	€ 375,00
CASSA PREVIDENZA 4%	€ 115,00
CONTRIBUTO UNIFICATO (R.G. n. 6286/16)	€ 650,00
TOTALE COMPLESSIVO DA CORRISPONDERE ALLA SOC. 2 BIEMME CENTRO SERVIZI SAS	Euro 3.640,00

Dato atto che:

le somme a carico della Città metropolitana di Roma Capitale, quale parte soccombente nella Sentenza del Consiglio di Stato - Sez. V n. 06961/2023 e nella precedente Ordinanza del T.A.R. per il Lazio - Sez. II n. 03276/2016, sono complessivamente pari ad € 3.640,00;

le somme a carico della Città metropolitana di Roma Capitale sono al netto dell'imposta IVA in quanto le spese legali sostenute, come da dichiarazione acquisita agli atti del Servizio, sono riconducibili all'attività d'impresa e la società procederà a detrarre l'importo eventualmente addebitato a tal titolo, ai sensi dell'art.19 del D.P.R. n. 633/72;

Vista la circolare del 06/12/1994 n. 203 - Min. Finanze e le Sentenze della Corte di Cassazione n. 2474/2012 e n. 13659/2012, riguardanti l'imposta IVA;

Atteso che:

nelle more del perfezionamento della procedura di riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio scaturito dalle suddette pronunce degli organi giurisdizionali, con Determinazione

Dirigenziale R.U. n. 287/2024 del 31/01/2024, è stata autorizzata la prenotazione di spesa per l'adempimento della relativa obbligazione, per l'importo complessivo di € 3.640,00;

l'assunzione dell'impegno di spesa definitivo mediante apposita Determinazione Dirigenziale, è subordinato al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio da parte del competente Organo Consiliare ai sensi dell'art. 194, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii;

Visto l'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000 "Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio";

Dato atto che il debito derivante dalla Sentenza del Consiglio di Stato n.06961/2023 e dall'Ordinanza del T.A.R per il Lazio n. 03276/2016 di che trattasi, ha trovato la seguente copertura finanziaria: Capitolo 110012 art.4 EF 2024 - impegno n. 80097/2024, somma svincolata al Servizio DPT0204;

Vista:

la Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie avente ad oggetto: "Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da sentenze esecutive di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del Tuel";

la circolare a firma congiunta del Segretario Generale e del Ragioniere Generale prot. CMRC-2019-0000033 del 23/12/2019 avente ad oggetto "Debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii." - Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie recante "Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da sentenze esecutive di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del Tuel". Lavori di somma urgenza ex art. 191, comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii.";

Dato atto che è stato acquisito il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), numero 6, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., espresso in data 14.05.2024;

Preso atto:

che il Dirigente del Servizio 4 "Autorizzazione e vigilanza sulle imprese del settore mobilità privata e trasporti" del Dipartimento II "Viabilità e Mobilità" Dott. Stefano Orlandi ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Direttore del Dipartimento II "Viabilità e Mobilità" ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Vice Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti", nulla osserva;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio per un importo di € 3.640,00 (tremilaseicentoquaranta/00) ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche, in quanto derivante da Sentenza esecutiva del Consiglio di Stato n. 06961/2023 e da precedente Ordinanza del T.A.R per il Lazio n. 03276/2016, nell'ambito della medesima materia del contendere, di condanna al pagamento di somme a favore della società denominata "2 Biemme Centro Servizi di Bardelloni Giorgia e C. S.a.S.", per la causale indicata in narrativa;
2. di dare atto che la spesa complessiva di € 3.640,00 (tremilaseicentoquaranta/00) ha trovato la seguente copertura finanziaria: prenotazione impegno n. 80097/2024 sul Capitolo 110012 art.4 EF 2024, somma svincolata al Servizio DPT0204 - anno 2024;
3. di dare atto che il Servizio 4 "Autorizzazione e vigilanza sulle imprese del settore mobilità privata e trasporti" del Dipartimento II "Viabilità e Mobilità" provvederà ad inviare il presente provvedimento agli Organi di controllo ed alla Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge n. 289 del 27 dicembre 2002;
4. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ricorrendo i motivi di urgenza di cui all'art 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.